

Programma 1 — Fondamenti degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi
Sessione 5 – Principi di Base dei Metodi di Concentrazione
4 aprile 2026

Benvenuti al quinto incontro del Programma di Formazione 1 - Fondamenti degli Insegnamenti di Grigori Grabovoi sulla piattaforma ETERNAL.

Mi chiamo Lidija Gruber, nata Peternel. Sono consulente didattica del Centro di Formazione GRIGORI GRABOVOI DOO ed è un piacere e un onore condividere con voi gli Insegnamenti di Grigori Grabovoi.

Il programma sugli Insegnamenti di Grigori Grabovoi sulla piattaforma ETERNAL è concepito per informare, ispirare ed educare su questa conoscenza che cambia la vita. ETERNAL si fonda sulla consapevolezza che ogni persona possiede la capacità di trasformare la propria vita e il mondo attraverso l'azione consapevole. La nostra visione è quella di supportare gli individui nel risvegliare questo potenziale e contribuire a un processo globale di sviluppo armonioso ed eterno.

La lezione (seminario) ha carattere educativo e si basa legalmente sull'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, secondo il quale ogni persona ha diritto all'istruzione e tale istruzione deve essere finalizzata al pieno sviluppo della personalità umana.

Questa attività non è correlata all'attività medica, ma mira al raggiungimento della norma sulla base dell'auto-sviluppo e non limita in alcun modo il diritto di rivolgersi a medici presso strutture sanitarie autorizzate dal governo.

La piattaforma ETERNAL offre 3 programmi di formazione gratuiti:

Fondamenti degli insegnamenti di Grigori Grabovoi

Metodi applicati alla vita quotidiana

Specialista del controllo, metodi di previsione, chiaroveggenza e controllo su larga scala.

Siamo attualmente al primo programma di formazione: Fondamenti degli insegnamenti.

Nelle sessioni precedenti del nostro programma, abbiamo esplorato:

- Introduzione agli insegnamenti di Grigori Grabovoi
- La realtà come sistema informativo
- Il ruolo della coscienza
- Principi fondamentali del controllo

Ora passiamo a un altro concetto fondamentale:

5. Fondamenti dei metodi di concentrazione

- Principi di concentrazione
- Lavorare con l'attenzione e la focalizzazione
- Semplici punti geometrici per la concentrazione
- Sicurezza e correttezza della pratica

Prenditi un momento per 'entrare'.

Questo momento è già parto del controllo e della concentrazione. Entra con amore, calma, e consapevolezza che la tua presenza sostiene la creazione di armonia collettiva e vita eterna per

tutti. Perché il modo in cui entriamo in un momento determina come la realtà risponde. Quindi, per favore: Porta la tua attenzione nel tuo corpo. Senti il tuo respiro. E permetti alla tua consapevolezza di diventare calma e presente. Nota sempre che, quando diventi silenzioso, la realtà diventa più reattiva.

Prima di iniziare, ricordiamo ciò che abbiamo già scoperto insieme.

Nella prima sessione abbiamo compreso i fondamenti degli Insegnamenti e che non siamo solo osservatori, ma partecipanti allo sviluppo della realtà.

Abbiamo poi visto che la realtà è informativa, che gli eventi non sono fissi, ma contengono diverse possibilità.

Nella terza sessione abbiamo scoperto che la coscienza è la struttura che interagisce con la realtà. E abbiamo compreso qualcosa di molto importante: che la coscienza è come un sistema ottico. L'ultima volta abbiamo parlato del controllo come allineamento consapevole del sistema ottico.

Ora esploreremo la domanda che sorge spontanea: "Come avviene questo nella pratica?".

E questo ci porta alla CONCENTRAZIONE.

L'ultima volta ho accennato brevemente: "La concentrazione è un vero e proprio accumulo di coscienza e luce". Ripeto spesso questa definizione, e diventa molto chiara quando ricordiamo che la nostra coscienza è un sistema ottico.

In qualsiasi sistema ottico, un sistema che elabora la luce, la luce diffusa produce un'immagine sfocata, mentre la luce focalizzata produce un'immagine precisa.

Lo stesso accade con la coscienza. Quando l'attenzione è dispersa, la percezione è sfocata.

Quando ci concentriamo, la coscienza si raccoglie, la luce si accumula e la realtà diventa strutturata.

Vorrei ora approfondire la nostra comprensione della concentrazione.

La vita ha una base spirituale. Negli Insegnamenti si dice che la vita ha una base spirituale.

LA CONCENTRAZIONE DELLA PROPRIA COSCIENZA DA PARTE DELL'UOMO PUÒ PORTARE A UNCAMBIAMENTO RADICALE DELLA STRUTTURA DEL MONDO (3.2).

Allo stesso tempo, abbiamo visto che la realtà è informazionale.

Come possiamo collegare queste due idee?

Quando diciamo che la vita ha una base spirituale, ci riferiamo all'origine, alla fonte, al livello della creazione.

E quando parliamo di realtà come informazionale, ci riferiamo a come questa creazione si struttura e diventa percepibile. Sono due livelli di un unico processo.

E ora comprendiamo qualcosa di molto importante. Potremmo dire che il livello spirituale è come l'intenzione della creazione, l'informazione è il modo in cui questa intenzione si organizza e il mondo fisico è come appare. Ciò significa che ciò che vediamo come realtà fisica non è l'origine della realtà. L'origine della realtà è spirituale e la coscienza è il ponte tra lo spirituale, l'informazionale e il fisico. Inoltre, la concentrazione della coscienza funziona esattamente da ponte.

Quando ci concentriamo, lavoriamo con le informazioni, ma attraverso la coscienza, che è connessa al livello spirituale.

Ecco perché si dice: “La concentrazione della coscienza può portare a un cambiamento radicale nella struttura del mondo”. Perché quando la coscienza si concentra, influenza la struttura informativa dal livello della base spirituale.

Se ricordiamo il sistema ottico, il livello spirituale è la sorgente della luce, l'informazione è la strutturazione di quella luce e la percezione è il modo in cui la vediamo. La base spirituale dà origine all'informazione e, attraverso la concentrazione, la coscienza può riorganizzare quell'informazione.

Non abbiamo bisogno di separarli troppo... Nell'esperienza... fanno parte di un'unica realtà unificata...

Quindi, quando ci concentriamo, non ci limitiamo a focalizzare l'attenzione. Partecipiamo alla connessione tra lo spirituale e la struttura del mondo.

Quando ci concentriamo, la luce si raccoglie, la coscienza diventa più precisa e la realtà inizia a organizzarsi.

Ed ecco che arriviamo a qualcosa di molto importante. La parola concentrazione ha in realtà due significati.

Il primo significato è quello che già conosciamo, focalizzare l'attenzione. Ad esempio, su una parte del corpo o su un punto. E attraverso questo possiamo influenzare, ripristinare, armonizzare...

Ma c'è un secondo significato, ancora più importante. La concentrazione è la vera accumulazione di coscienza, la compattezza della coscienza.

Questo significa che la coscienza non è solo qualcosa di astratto. È una struttura. E quando ci sviluppiamo, quando evolviamo, questa struttura diventa sempre più concentrata, più compatta. Possiamo comprenderlo con un esempio molto semplice. In passato i computer occupavano intere stanze. Oggi stanno nel palmo di una mano. Cosa è successo? La stessa struttura è diventata più concentrata. Più informazioni in meno spazio. Lo stesso accade con la coscienza. Quando la coscienza si sviluppa, diventa più concentrata. Più compatta. Più potente.

Questo significa più informazioni, più consapevolezza, più luce in uno spazio più piccolo e preciso.

Grabovoi dice spesso che nella concentrazione lavoriamo con punti geometrici. Perché punti geometrici? Potreste chiedervi perché usiamo qualcosa di così semplice come un punto? Un punto geometrico è neutro. Non porta emozioni, non porta ricordi, quindi non ci distrae. Permette alla coscienza di rimanere chiara. Grazie a questo la nostra attenzione può stabilizzarsi. Un punto è facilmente comprensibile a tutti. Non dipende dalla lingua o dall'esperienza personale. È un elemento universale della percezione.

E, cosa più importante, è molto facile da memorizzare per la coscienza. La mente non ha bisogno di elaborare nulla di complesso, quindi l'attenzione può concentrarsi naturalmente...

E ora, qualcosa di molto importante. Un punto può sembrare vuoto. Ma in realtà, un punto non è vuoto. Contiene la possibilità di ogni cosa. Perché? Perché un punto non ha limiti. Non è fisso nella forma, non è fisso nel contenuto.

Quindi la coscienza può collocarvi qualsiasi struttura. Qualsiasi obiettivo, qualsiasi evento, qualsiasi realizzazione.

Se pensiamo al sistema ottico, il punto è dove la luce si raccoglie. Quando la luce viene diffusa... nulla è chiaro.

Ma quando si concentra in un punto, tutto diventa preciso.

Quindi ora non ci penseremo più. Lo esploreremo.

Immaginate un piccolo punto di luce davanti a voi. Molto semplice, molto chiaro. Portate la vostra attenzione lì. Senza sforzo. Lasciate semplicemente che l'attenzione rimanga. Se si sposta, riportatela lentamente indietro. Ora, questo punto diventa leggermente luminoso. Come una piccola luce dorata. Stabile... calma... E ora, introducete lentamente il vostro obiettivo. Come se fosse già lì. Questo punto contiene già la realizzazione armoniosa del vostro obiettivo. Rimanete con questo... Attenzione... luce... obiettivo... Tutto insieme. Non create con lo sforzo. Riconoscete ciò che è già possibile. Ecco perché usiamo un punto. Permette alla coscienza di concentrarsi. E quando la coscienza si concentra, la luce si accumula. E la realtà inizia a organizzarsi.

E ora possiamo collegare questo con ciò che abbiamo appreso prima. Se la coscienza è un sistema ottico, allora la concentrazione significa che la luce non è più dispersa, ma concentrata, focalizzata e accumulata. E quando la luce si concentra, la realtà diventa più strutturata.

E questo porta a qualcosa di molto profondo. Quando la coscienza diventa sufficientemente concentrata, non si adatta più al mondo. Il mondo inizia a rispondere alla coscienza.

In parole semplici, all'inizio, sentiamo che la realtà determina la nostra vita. Ma man mano che la coscienza si sviluppa, iniziamo a partecipare e infine iniziamo a guidare lo svolgimento degli eventi.

A livelli superiori, pensiero e azione diventano una cosa sola. Interno ed esterno non sono più separati. E la realtà diventa un'espressione diretta della coscienza.

E questo può sembrare molto grande. Ma l'inizio è molto semplice. Ogni volta che ti concentri, ogni volta che raccogli la tua attenzione, stai già accumulando coscienza. Accumulando luce.

Quindi, quando pratichiamo la concentrazione, non ci limitiamo a focalizzarci, ma sviluppiamo gradualmente una coscienza più concentrata, più luminosa, più efficace.

E passo dopo passo, questo cambia il modo in cui percepiamo e agiamo. E il modo in cui la realtà risponde.

Ed è così che un semplice atto di attenzione diventa un percorso di trasformazione.

Ora iniziamo i passi pratici della concentrazione.

“Durante la concentrazione, continuate a ricordare l'obiettivo preciso che desiderate raggiungere. L'obiettivo potrebbe essere la realizzazione di un evento desiderabile, ad esempio la guarigione da una malattia, lo sviluppo di un meccanismo di conoscenza del Mondo e così via. La cosa principale è condurre sempre una regolazione dell'informazione per la salvezza universale e lo sviluppo armonioso. Tale regolazione può essere una lotta contro la distruzione a livello informativo perché svolgete il lavoro dei salvatori. In pratica, a livello della vostra percezione, una concentrazione può essere condotta nel modo seguente:

– Nella vostra mente, dovrete determinare l'obiettivo della concentrazione, che appare come una forma geometrica, una sfera, ad esempio. Questa è la sfera dell'obiettivo della concentrazione.

– Spiritualmente dovrete sintonizzarvi per costruire gli eventi necessari per voi, come fa il Creatore.

– Durante le concentrazioni su vari oggetti, su figure concrete o sulla conoscenza della realtà, controllate la posizione della sfera. Con un atto di volontà spostate la sfera nell'area della vostra percezione che dà più luce al momento della "Concentrazione".

Il primo passo è creare l'obiettivo. L'obiettivo è chiaro, calmo e armonioso. Non è forzato, non è teso, è semplicemente presente. Come definire l'obiettivo del controllo, lo abbiamo spiegato e praticato nella sessione precedente. La cosa principale qui è condurre sempre una regolazione dell'informazione per la salvezza universale e lo sviluppo armonioso. Garantire uno sviluppo armonioso e la Vita Eterna per tutti.

Il secondo passo è predisporci spiritualmente. Questo non significa qualcosa di complicato. Significa semplicemente portarci in uno stato interiore calmo, chiaro e armonioso.

È il momento in cui senti "va tutto bene... sono presente... sono pronto".

Potresti già conoscere questo stato. Ad esempio, quando ti senti in pace, quando guardi la natura, quando tutto diventa silenzioso dentro di te. Questo è già uno stato spirituale.

E questo è importante, perché la qualità del tuo stato interiore influenza il modo in cui l'obiettivo viene realizzato.

Se c'è tensione, la concentrazione diventa instabile. Se c'è calma, la concentrazione diventa chiara. Se ricordiamo che la nostra coscienza è un sistema ottico, allora lo stato spirituale è come regolare la lente.

Allinearsi spiritualmente significa essere in sintonia con il principio del Creatore. Che è armonia, vita, sviluppo e luce.

Ma come possiamo entrare nello stato spirituale che ci permetterà di realizzare gli eventi necessari proprio come fa il Creatore?

Per la maggior parte delle persone, l'allineamento spirituale è più difficile che definire l'obiettivo. Definire l'obiettivo è qualcosa che la mente può fare. Possiamo pensare a ciò che vogliamo, possiamo definirlo, possiamo formularlo. Anche se non è perfetto, possiamo comunque creare una direzione.

Ma allinearsi spiritualmente significa cambiare il nostro stato interiore. Richiede pensieri calmanti, liberazione della tensione, lasciar andare, entrare nella chiarezza e nella fiducia. E questo non si fa pensando... ma essendo.

È facile dire cosa vogliamo, ma è più complesso raggiungere la calma, la lucidità e l'allineamento interiore.

Ecco perché a volte definiamo un obiettivo ma non cambia nulla. Perché lo stato interiore non è ancora allineato.

Se pensiamo al sistema ottico, l'obiettivo è come scegliere cosa vogliamo vedere. Ma lo stato spirituale è come regolare la lente. E se la lente non è nitida, anche un buon obiettivo non apparirà con precisione. Quando lo stato interiore diventa chiaro, anche un obiettivo semplice acquista forza. In pratica, imparare a entrare in uno stato di calma, lucidità e armonia è spesso il lavoro più profondo.

Esistono pratiche che possono aiutarci a entrare e mantenere uno stato spirituale, come la meditazione o la preghiera. Molte volte mi è stato chiesto se la concentrazione sia una forma di meditazione o di preghiera. No, non lo è. Qui possiamo iniziare a vedere una connessione tra concentrazione, meditazione e preghiera.

Ognuna di esse ha il suo ruolo. Ma possono supportarsi a vicenda.

La concentrazione è la più precisa delle tre. Significa dirigere l'attenzione verso un punto, un oggetto, un obiettivo, un'immagine, un numero o un'area di percezione specifici, e mantenere la coscienza concentrata su di essi. Nel modo in cui la insegni, la concentrazione non è solo focalizzazione mentale, ma un vero e proprio accumulo di coscienza e luce. È attiva, strutturata e orientata a un obiettivo.

La meditazione è solitamente più ampia. Spesso significa entrare in uno stato di osservazione, quiete, presenza, contemplazione o consapevolezza espansa. Può avere o meno un obiettivo concreto. Nella meditazione, si possono osservare i pensieri, respirare, riposare nella consapevolezza o entrare nel silenzio. Spesso è meno mirata della concentrazione.

La preghiera è relazionale e spirituale. È un movimento interiore verso Dio, il Creatore, il Divino, o una realtà spirituale superiore. La preghiera può includere chiedere, offrire, ascoltare, esprimere gratitudine, devozione, abbandono o comunione. Non si basa necessariamente sulla focalizzazione su un punto o un metodo, sebbene possa includere la concentrazione.

In parole semplici: la meditazione e la preghiera ci aiutano a entrare nel giusto stato interiore.

E la concentrazione usa quello stato per lavorare con un obiettivo. La meditazione ci aiuta a raggiungere la quiete. La preghiera ci aiuta ad allinearci con la fonte della creazione. E la concentrazione ci aiuta ad agire a partire da quello stato.

Quindi, quando diciamo "mettersi spiritualmente in uno stato d'animo", possiamo comprendere che a volte questo accade naturalmente. E a volte la meditazione o la preghiera possono aiutarci a entrare in questo stato più facilmente.

Se la mente è occupata, un breve momento di meditazione può portare calma. Se ci si sente disconnessi, una semplice preghiera può portare allineamento. E allora la concentrazione diventa chiara, naturale ed efficace.

In relazione al sistema ottico, la meditazione e la preghiera aiutano a stabilizzare la lente e la concentrazione focalizza la luce.

Possiamo dire che la meditazione e la preghiera preparano la coscienza e la concentrazione la dirige.

Ma è anche importante capire che la concentrazione stessa può condurre a uno stato di calma e persino a una sensazione di preghiera. Quindi sono diverse... ma possono incontrarsi naturalmente... e iniziare a lavorare come un unico processo armonioso.

Quindi, dopo aver definito l'obiettivo, ci permettiamo semplicemente di diventare calmi, presenti e allineati con l'armonia.

E poi passiamo al terzo passo.

Lavoriamo con l'obiettivo. Possiamo percepirlo come una sfera di luce, chiara, completa e armoniosa. Lo collochiamo nella nostra percezione e semplicemente lo osserviamo. Notiamo dove appare più chiaro, dove appare più luminoso e gli permettiamo di essere lì. Non forziamo nulla. Permettiamo l'allineamento. Vediamolo. Sentiamolo. Riconosciamolo. L'osservazione consapevole ancora l'obiettivo alla realtà.

E ora uniamo tutto. Attenzione... luce... e l'obiettivo. Tutto inizia ad allinearsi naturalmente.

Porta la tua attenzione alla tua mano. Sentila e basta. Ora sposta la tua attenzione sul respiro. Ora sullo spazio intorno a te. Osserva. Dove va l'attenzione, appare la chiarezza. L'attenzione si concentra, la luce inizia a concentrarsi. Ora introduciamo un punto semplice. Immagina un

piccolo punto di luce davanti a te. Concentra la tua attenzione lì. E ora introduci un obiettivo come già realizzato in armonia.

L'attenzione rimane. La luce si raccoglie. Il punto diventa più chiaro. Non stai forzando. Stai permettendo la concentrazione. Ora diamo una forma all'obiettivo. Visualizza il tuo obiettivo come una sfera di luce. Chiara, completa, armoniosa. Posizionala nella tua percezione. Ora osserva. Dove la senti più luminosa?

Lascia che si sposti lentamente lì. La coscienza si raccoglie, la luce si organizza, la realtà si allinea.

E ora qualcosa di molto importante. Tutta la concentrazione è fatta in armonia. Per te stesso. Per gli altri. Per il mondo intero. Se qualcosa ti sembra teso, semplifica. La concentrazione corretta è calma, chiara, senza sforzo e naturale. Torna al punto. Attenzione. Luce. Obiettivo. Tutto si allinea naturalmente.

Grazie.

Quando abbiamo praticato la concentrazione, sono sorti diversi punti interrogativi sopra le vostre teste. Lo sto facendo bene? È sicuro farlo?

Quando parliamo di concentrazione è molto importante capire una cosa. Non si tratta solo di tecnica, tecnologia; si tratta anche di sicurezza e correttezza.

Sicurezza, cosa significa? Sicurezza significa che tutto ciò che facciamo è in armonia. Ogni concentrazione è rivolta a noi stessi, agli altri e al mondo intero. Non c'è danno, né pressione, né conflitto. Se qualcosa ci sembra teso o scomodo, semplicemente ci rilassiamo e torniamo alla calma.

Correttezza, cosa significa? Correttezza non significa fare le cose alla perfezione. Significa essere nel giusto stato interiore. I segni tipici di una pratica corretta sono calma, chiarezza e naturalezza.

Quando la concentrazione è corretta, risulta semplice, quasi ovvia.

Ecco perché lo stato spirituale è così importante. Perché garantisce la correttezza. Quando sei calmo e allineato, la tua concentrazione diventa corretta naturalmente.

Se pensiamo al sistema ottico, la sicurezza si ha quando il sistema è stabile. La correttezza si ha quando la lente è trasparente. A quel punto la luce si focalizza naturalmente, senza distorsioni.

Se non sei sicuro, controlla dentro di te: "Sono calmo? rilassato? lucido?" Se sì... sei nello stato corretto.

Non hai bisogno di controllare tutto. Non hai bisogno di "fare le cose nel modo giusto". Devi semplicemente rimanere in armonia e lasciare che il processo avvenga.

Quando c'è armonia e quando lo stato interiore è chiaro, la concentrazione diventa naturalmente corretta.

La tua concentrazione dovrebbe dare un risultato immediato quando è necessario un intervento immediato. Il fattore tempo può non essere così significativo se l'obiettivo è quello di garantire uno sviluppo armonioso. Il fattore decisivo in questo caso è la realizzazione di un giusto sviluppo armonioso, tenendo conto di tutte le circostanze. Otterrai esattamente questo attraverso le tue concentrazioni.

Ognuno dovrebbe scegliere autonomamente il sistema del proprio sviluppo. Dovresti tenere a mente quanto segue.

Non è possibile scegliere il sistema del proprio sviluppo basandosi solo sulla logica.

Sicuramente ti poni degli obiettivi, miri a raggiungerli, eppure la tua anima ha già i compiti che le sono stati assegnati in precedenza. Pertanto, quando si effettuano le concentrazioni, i compiti che erano stati inseriti in precedenza possono essere realizzati per primi. Questi sono i compiti che erano

I compiti dell'anima, che non erano solo compiti del vostro sviluppo, ma anche dello sviluppo dell'intera società. Quando portate a termine questi compiti, sentite che sono esattamente le cose che avreste dovuto fare prima di tutto, lo sentite a un livello interiore molto profondo, al livello di sviluppo dell'anima, al livello del Creatore.

Ecco perché quando parliamo di concentrazioni, parliamo prima di tutto di armonia universale. Allo stesso tempo, dovete comprendere che l'armonia implica sempre un elemento di salvezza come elemento necessario se la situazione richiede tale intervento. Tuttavia, il compito principale dell'armonia è quello di provvedere a uno sviluppo degli eventi tale da eliminare il verificarsi di qualsiasi minaccia. È chiaro che lo sviluppo armonioso dovrebbe diventare eterno.

Oggi abbiamo lavorato con qualcosa di essenziale.

La concentrazione, l'accumulo di coscienza e luce. Essa connette la fonte spirituale, la struttura informativa e la realtà che sperimentiamo.

E passo dopo passo, questo cambia il modo in cui percepiamo, agiamo e come la realtà reagisce.

Prima di concludere, vorrei dire qualche parola sui Metodi di Concentrazione.

Quello che abbiamo imparato oggi è un modo per sviluppare la coscienza.

I Metodi di Concentrazione sono strutturati in modo molto preciso. Ogni giorno allena un diverso aspetto della percezione, dell'attenzione, della stabilità, della capacità di strutturare la luce, della capacità di connettere la realtà interiore e esterna, per esplorare diverse aree della coscienza.

E passo dopo passo la coscienza diventa più organizzata, più focalizzata, più potente.

All'inizio pratichiamo la concentrazione. Ma col tempo, la concentrazione inizia ad allenare noi.

E questo è il momento più importante. Quando la concentrazione non è più uno sforzo ma uno stato, allora inizia il Controllo.

Il Controllo è la capacità di mantenere l'attenzione, conservare la chiarezza, strutturare la luce, rimanere allineati. Quando questi aspetti diventano stabili, la tua coscienza inizia a organizzare la realtà. Naturalmente.

E diventerete degli specialisti del controllo, persone così allineate che la realtà risponderà.

Ecco perché oggi abbiamo lavorato sull'attenzione, sui punti geometrici, sul sistema ottico, sullo stato interiore.

Perché questi sono i fondamenti del vero controllo.

Quindi, se continuate giorno dopo giorno a praticare semplicemente, noterete che ciò che una volta sembrava una pratica diventerà il vostro modo naturale di essere.

E potrebbe risultare in una realtà completamente nuova, descritta da Grigori Grabovoi. Leggerò la citazione, ma per favore cercate di sentirla, vederla, conoscerla. Questo è il nostro nuovo mondo.

Citazione:

“La vita ha una base spirituale.

LA CONCENTRAZIONE DELLA PROPRIA COSCIENZA DA PARTE DELL'UOMO PUÒ PORTARE A UN CAMBIAMENTO RADICALE DELLA STRUTTURA DEL MONDO (3.2)...

Man mano che una persona lavora sull'auto-perfezionamento, man mano che si sviluppa, man mano che evolve spiritualmente, si raggiunge una concentrazione sempre maggiore della sua coscienza. Questo è il secondo significato della parola "concentrazione" usata nella formulazione di questo principio.

Questo secondo significato della parola "concentrazione" è di particolare importanza. La concentrazione della coscienza significa qui, in realtà, un aumento della compattezza delle informazioni, un aumento della massa di dati in un'unità di volume. Tale concentrazione della coscienza può avere conseguenze di vasta portata. Quando nel processo di evoluzione di una persona la sua concentrazione di coscienza in un certo volume raggiunge un certo valore, questo volume inizia a sottomettersi alla persona, inizia a sottomettersi alla sua coscienza. In una situazione come questa la struttura del mondo cambia e ora non è più il mondo a determinare un cambiamento radicale, a determinare la struttura della persona, ma sarà la persona stessa a dirigere il movimento.

Non appena la concentrazione della coscienza diventerà maggiore della concentrazione della materia ...l'uomo diventerà inaccessibile, sarà allora indistruttibile. I pensieri, le parole e le azioni dell'uomo diventeranno un elemento primario, e le macchine, gli edifici, i pianeti, tutti questi e altri oggetti materiali saranno un elemento secondario. E sarà allora il livello successivo di esistenza. Ed è proprio a questo scopo che comunico la conoscenza, la nuova conoscenza, in questo modo, le persone, avendo padroneggiato questo nuovo sistema di conoscenza, potranno iniziare a controllare i mondi.

Sarà un livello di esistenza completamente diverso. Non ci sarà spazio per la decadenza, lì avranno luogo processi completamente diversi. Questi processi saranno quelli della rinascita dei Mondi, ovvero i processi in cui l'eterno genera l'eterno, quando lo stato dell'Eternità si trasforma nello stato della prossima Eternità.

In questo caso abbiamo una sovra-concentrazione di coscienza, che aumenta enormemente il tasso di scambio di informazioni, cosicché, di conseguenza, appaiono strutture completamente diverse, le strutture della coscienza più elevata, le strutture della vita più elevata. A questo livello, per esempio, un pensiero è ora un'azione e un'azione è un pensiero. Per questo livello, per questa struttura del Mondo, per questi Mondi, un oggetto e un'azione, fisica e spirituale, sono la stessa cosa. Questo è il cambiamento radicale nella struttura del Mondo di cui parla questo principio. E una persona può raggiungerlo attraverso la concentrazione della propria coscienza.”

La concentrazione della coscienza supera la concentrazione della sostanza, l'uomo diventa indistruttibile.

Quindi, è chiaro perché sia così importante sviluppare la coscienza e la concentrazione della coscienza. Per vivere finalmente vite piene, produttive, creative, vite piene d'amore e di gioia, in questomondo meraviglioso, descritto da Grigori Grabovoi, nel quale stiamo entrando.

E, giusto per concludere l'incontro di oggi.

Con i riferimenti che questa sessione si basa sulle opere di Grigori Grabovoi qui elencate:

/2001d_EN Methods of concentration./Metodi di concentrazione.

/2001b_EN Methods of concentration on the grouped days of the month./Metodi di concentrazione sui giorni raggruppati del mese.

/06102004_EN The Teaching of Grigori Grabovoi about God. Control by Light/L'insegnamento di Grigori Grabovoi su Dio. Controllo tramite la Luce.

/27042005_EN The Teaching of Grigori Grabovoi about God. Control by Consciousness/L'insegnamento di Grigori Grabovoi su Dio. Controllo tramite la Coscienza

/1999s_EN Research And Analysis of Fundamental Definitions of Optical Systems
In Prevention of Catastrophes And Forecast Oriented Control of Microprocesses/Ricerca e analisi delle definizioni fondamentali dei sistemi ottici

Nella prevenzione delle catastrofi e nel controllo orientato alla previsione di Microprocessi

/18042002_EN Structuring Consciousness. Methods for implementing the control through the structure of one's own consciousness. Identification of the perception of the controlling optical level./Strutturare la coscienza. Metodi per implementare il controllo

attraverso la struttura della propria coscienza. Identificazione della percezione del livello ottico di controllo.

Desidero ringraziarvi sinceramente per l'attenzione e la partecipazione.

Vi auguro una splendida e armoniosa giornata. Vita armoniosa.

Ci vediamo domani per la Concentrazione quotidiana e il prossimo sabato, quando praticheremo

e approfondiremo la concentrazione sulle sequenze numeriche. Grazie mille.